



COMUNE DI MALNATE

Provincia di Varese

N. 51/2019 Registro Deliberazioni

DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

ADUNANZA DEL 30/09/2019

Oggetto: CONTRODEDUZIONI ALLE OSSERVAZIONI ED APPROVAZIONE DEL PIANO URBANO DELLA MOBILITA' SOSTENIBILE

L'anno 2019 addì 30 del mese di 09 alle ore 20:45 nella sede delle adunanze, previa notifica degli inviti personali avvenuta nei modi e termini di legge si è riunito il Consiglio Comunale, in sessione Ordinaria ed in seduta pubblica di prima convocazione.

All'appello risultano:

BELLIFEMINE MARIA IRENE	SINDACO	Presente
ASTUTI SAMUELE	CONSIGLIERE	Presente
CARANGI MARIA CECILIA	CONSIGLIERE	Presente
CENTANIN DONATELLA	CONSIGLIERE	Presente
RODIGHERO MATTEO	CONSIGLIERE	Presente
CROCI ALBA	CONSIGLIERE	Presente
ALBRIGI PAOLO	CONSIGLIERE	Presente
MANFREDI MARIA CRISTINA	CONSIGLIERE	Presente
CAMBIANICA SIMONE	CONSIGLIERE	Presente
SANSONE GIACOMO	PRESIDENTE DEL CONSIGLIO	Presente
MANINI OLINTO	CONSIGLIERE	Presente
CASSINA PAOLA LORENZA	CONSIGLIERE	Presente
GULINO DANIELA	CONSIGLIERE	Assente
REGAZZONI GRETA	CONSIGLIERE	Presente
NEGRO STEFANO	CONSIGLIERE	Presente
VANZO ROBERTINO	CONSIGLIERE	Assente
DAMIANI SANDRO	CONSIGLIERE	Presente

Assenti: 2, Gulino Daniela, Vanzo Robertino.

Partecipa il SEGRETARIO TALDONE MARGHERITA.

Accertata la validità dell'adunanza il Sig. SANSONE GIACOMO in qualità di PRESIDENTE DEL CONSIGLIO ne assume la presidenza, dichiara aperta la seduta e pone in discussione l'Argomento in oggetto.

Su relazione dell'Assessore BERNARD JACOPO.



COMUNE DI MALNATE

Provincia di Varese

Sentita la discussione apertasi sull'argomento:

PRESIDENTE

In questo caso, e chiedo alla dottoressa Taldone di correggermi, dovremo votare dapprima sulle controdeduzioni, votando separatamente. Quindi, quando avremo preso conto del numero mi pare che sono otto totali, li voteremo una per una e poi procederemo alla votazione del Piano Urbano della Mobilità Sostenibile nel suo complesso. Procediamo, pertanto, all'illustrazione del quinto punto all'ordine del giorno, la parola all'Assessore Bernard. Prego.

Assessore BERNARD

Buonasera a tutti. Cercherò di essere bravissimo perché il tema all'ordine del giorno è stato ampiamente dibattuto durante la Commissione Territorio che abbiamo svolto la settimana scorsa. Come sapete, io ho ereditato il PUMS in qualità di Assessore con queste deleghe dalla precedente Amministrazione e questo lo dico non perché non creda nello strumento PUMS, ma semplicemente perché mi premeva ringraziare chi ha lavorato alla sua stesura nei mesi, se non addirittura negli anni precedenti. Quindi, vedo che sta uscendo, magari ha paura che lo ringrazi, però uno è l'ex Assessore Riggi e l'altra persona che ci tenevo a ringraziare è la geometra Giancarla Battaini, che peraltro come già peraltro detto in Commissione Territorio settimana scorsa, dal primo di settembre non fa più parte dell'organico del Comune di Malnate. La volevo ringraziare per il lavoro che ha svolto all'interno di questo lavoro che è la redazione del PUMS e allo stesso tempo ringrazio, anche se questa sera non è potuta essere presente per motivi personali, il nuovo responsabile dell'Area che ha sostituito la geometra Battaini, l'architetto Daniela Galli, che ha preso servizio da un mesetto ormai, da 15 giorni nel nostro Comune. Quindi, mi faceva piacere annunciarlo in maniera ufficiale al Consiglio, nonostante sia stato già comunicato in Commissione. Per quello che riguarda strettamente l'ordine del giorno, come avete potuto leggere, si tratta di recepire quelle che sono state le controdeduzioni alle osservazioni. Tra poco ci addentriamo in maniera estremamente veloce nell'analisi delle varie osservazioni che sono giunte, le abbiamo già analizzate in Commissione. Ci tenevo a ribadire quelli che sono per noi i capisaldi del PUMS, di questo documento strategico, di questo piano urbano della mobilità sostenibile. È un progetto nel quale tutta la nostra parte politica ha creduto in maniera estremamente forte. È un progetto che vuole guardare a Malnate tra dieci anni. È un progetto che non contiene al suo interno soltanto norme viabilistiche, ma contiene al suo interno dei principi che poi serviranno nelle nostre idee e nei nostri obiettivi a creare un'educazione civica per quello che riguarda la fruizione della strada senza essere autocentrici, ma rispettando tutti gli attori e tutte le persone che utilizzano la strada. Quindi, siano essi pedoni, siano essi bambini in bicicletta, ciclisti: qualsiasi persona che va sulla strada per noi ha la stessa ed identica importanza. E ci teniamo a sottolineare sempre questa cosa, perché poi ci si riduce spesso ad analizzare il PUMS come una serie di interventi sulla viabilità, ma abbiamo provato, e secondo me c'è anche riuscito l'ex Assessore Riggi all'interno delle sue molteplici riunioni, all'interno dei suoi molteplici incontri che ha fatto per arrivare alla redazione definitiva di questo documento. Abbiamo cercato di far passar l'idea che sia un documento multisettoriale e quindi non stiamo parlando unicamente di viabilità, stiamo parlando di un'educazione civica stradale, come ho già detto, che vogliamo sia un po' la colonna portante del futuro di Malnate. Vi ho già anticipato, ma lo sapete perfettamente, perché in realtà tutte le rappresentanze politiche presenti a questo tavolo hanno partecipato in maniera attiva alla redazione del PUMS, chi più e chi meno, chi dichiarando fin dall'inizio la contrarietà allo strumento e a tutto ciò che lo strumento conteneva, chi essendo parte integrante e parte attiva,



COMUNE DI MALNATE

Provincia di Varese

dando consigli, dando le osservazioni e portando quelle che poi sono le esperienze più importanti che sono quelle del vissuto della città. E quindi, in questo senso l'ho già ringraziata in Commissione, mi sento di rifarlo anche questa sera, perché mi sembra anche una situazione più adeguata, la Consigliera, capogruppo credo, Cassina. La volevo ringraziare e l'ho già ringraziata, perché comunque il suo contributo è stato un contributo secondo me importante. Io ho seguito la fase di redazione del PUMS come lei, da semplice Consigliere, e trovo che le sue osservazioni siano sempre state puntuali e che mirassero alla fine a quello che è il nostro obiettivo, ossia quello di fornire il nostro Comune di uno strumento che sia pronto per essere messo in pratica, pronto per essere trasformato in atti concreti. Abbiamo già discusso in Commissione delle osservazioni e delle conseguenti controdeduzioni. Siccome questa sera le andiamo a valutare e le andremo a votare, come vi ha già anticipato il Presidente Sansone, in forma separata l'una dall'altra, ve le ricordo velocemente. Il documento è arrivato a tutti i membri della Commissione Territorio. Sintetizzando al massimo vi riporto la descrizione osservazione, specificando un pochetto di che cosa si trattava e poi vi dico quelle che sono state le controdeduzioni che sono state svolte dall'estensore del PUMS. Quindi, l'estensore del PUMS ha preso in carico l'onere di verificare queste osservazioni, queste segnalazioni che sono arrivate e le ha inserite all'interno, qualora siano state accolte, del Piano Urbano della Mobilità Sostenibile, facendole diventare parte integrante del Piano Urbano della Mobilità Sostenibile. Dico l'ultima cosa prima dell'analisi velocissima che facciamo a favore di chi non era presente in Commissione Territorio delle osservazioni. E' un discorso che mi permetto di dire abbastanza politico. Nel senso che, noi ci rendiamo conto di aver scritto un documento importante. Crediamo nello strumento, ma siamo probabilmente dei sognatori ma non siamo dei pazzi. Non abbiamo la pretesa che tutti gli attori del territorio vengano soddisfatti da quelle che poi saranno le azioni messe in campo. Sappiamo perfettamente che non possiamo accontentare il 100% della popolazione di Malnate. Sappiamo, perché crediamo in questo strumento, faremo di tutto per fare in modo che quella parte di cittadinanza che fosse contraria alle nostre azioni, capisca il motivo e il perché sono state messe in campo. E ripeto, abbiamo la certezza in questo caso che non potremo accontentare tutti, ma cercheremo di mettere in atto quelli che sono gli interventi che più riteniamo e che lo strumento più ci dice essere utili a raggiungere quell'obiettivo, che è quello che vi dicevo all'inizio, quello di rendere le strade di Malnate più sicure per tutti i loro fruitori. Vado all'analisi velocissima delle osservazioni. Io vi cito i numeri qualora aveste ricevuto il documento e in questo caso analizziamo l'osservazione nr 1, la descrizione è la pista ciclabile verso Varese ed errori materiali e precisazioni, era semplicemente un errore riportato sulla carta. L'osservazione è stata accolta e quindi è stato inserito il pezzo di pista ciclabile che mancava. Per quanto riguarda l'osservazione 2.1, attraversamento della Briantea, era un'osservazione che è giunta e che sottolineava come attualmente le leggi vigenti impediscano di realizzare degli attraversamenti rialzati sulla statale, sulla Briantea. È stata parzialmente accolta dall'estensore del PUMS, che ci dice: "ok, sappiamo che non sarà possibile rallentare il traffico sulla Briantea attraverso l'utilizzo di attraversamenti pedonali rialzati, però è necessario rallentare il traffico". Quindi, chi metterà in atto il progetto di rallentamento degli attraversamenti pedonali sulla Briantea, dovrà prendere atto di questa osservazione e mettere in campo delle strategie differenti da quelle degli attraversamenti rialzati. Per quanto riguarda l'osservazione 2.2 riguarda la via Campagnetta a Gurone, è un'inversione di un senso di marcia che è prevista dal PUMS. Anche in questo caso è arrivata una segnalazione di un potenziale pericolo o quantomeno di una potenziale zona di conflitto tra autovettura e pedoni e in questo caso è stata completamente accolta questa istanza, questa osservazione e c'è stato detto dall'estensore del PUMS che in fase di realizzazione il progettista incaricato dovrà prestare



COMUNE DI MALNATE

Provincia di Varese

attenzione per rendere più sicuro possibile l'attraversamento pedonale, tanto per intenderci l'attraversamento pedonale è quello che attualmente porta dalla Chiesa di Gurone alla stessa via Campagnetta. Osservazione 2.3 riguarda via Doria, anche in questo un'inversione di senso di marcia e anche in questo caso l'osservazione riguarda un potenziale aumentato pericolo rispetto a quella che è la situazione attuale. In questo caso però, l'estensore del PUMS ci dice che al netto di quelle che sono state le loro valutazioni, l'incrocio tra via Doria e non ricordo sinceramente il nome dell'altra via, ma è lo stradone principale che da San Salvatore porta verso Concagno, via Doberdò, in questo caso quell'incrocio vede attraverso il progetto messo in atto dall'estensore, un aumento della sicurezza e non una diminuzione. L'osservazione 2.4 richiesta micro per centro storico era relativa alla svolta che attualmente è a destra in via Macazzola, quindi Macazzola in questo momento porta verso il parcheggio di Piazza San Francesco. È previsto che per via Macazzola venga invertito il senso di marcia e anche in questo caso l'osservazione era relativa al potenziale aumentato rischio, perché come ben sappiamo tutti, tutti siamo maggiorenni e tutti guidiamo macchine, biciclette o quant'altro ci aiuti a muoverci sulla strada. Si sa perfettamente che tutte le volte che vengono effettuate a sinistra comportano un potenziale rischio, perché si va a invadere l'altra carreggiata per immettersi sulla strada a sinistra. In questo caso, l'osservazione è stata parzialmente accolta, nel senso che anche questa volta l'estensore del PUMS ci dice che in fase di realizzazione il progettista incaricato deve prestare attenzione allo sbocco, a quel punto di via Macazzola su via Brusa. Osservazione 2.5, svolte a sinistra. Queste riguardano le svolte a sinistra dalla Briantea sulle vie che insistono sulla Briantea. Era una questione relativa alle tempistiche all'interno del PUMS, nel senso che il PUMS prevedeva una serie di interventi nel primo biennio, una serie di interventi nel primo quinquennio e una serie di interventi che tendono ai dieci anni dal momento dell'approvazione e l'estensore ha ritenuto che questa osservazione non fosse valida e che sia giusto mantenere le tempistiche che sono previste dal documento. Osservazione 2.6, Onda Verde era, come vi ho già spiegato in Commissione, una questione di tempistiche e di attesa relative alla sincronizzazione degli impianti semaforici che insistono sulla Briantea, sulla quale il PUMS ha previsto l'istituzione dell'Onda Verde. Era un'osservazione che faceva notare come questo atto, come l'istituzione dell'onda verde vada ad aumentare i tempi di attesa nelle vie laterali che sbucano sulla Briantea. Non è stata accolta dall'estensore, che ci dice è necessario che sulla Briantea per far defluire il traffico sia prevista l'onda verde e quindi manteniamo l'onda verde anche al netto di potenziali attese lievemente più lunghe per gli impianti semaforici che insistono sulla Briantea e sono nello specifico quelli di via Bernasconi e di viale Trieste perché come sapete avendo letto il PUMS, possiamo dire il primo intervento o comunque un intervento con priorità 1 del PUMS è quello della realizzazione delle rotonde davanti alla sede comunale, che di fatto toglieranno gli altri due semafori che insistono sulla Briantea. Ultima osservazione e poi giuro che ho concluso, pista ciclopedonale di viale Trieste, era un'osservazione che faceva notare come il fatto di creare una pista ciclopedonale in viale Trieste sulla parte sinistra della carreggiata andando verso la Briantea potesse far entrare in conflitto la stessa pista ciclopedonale con le macchine che poi verrebbero a parcheggiarsi sulla parte sinistra della strada. In questo caso l'osservazione è stata parzialmente accolta e anche in questo caso l'estensore ci ha detto: "è vero, c'è un potenziale aumentato rischio rispetto a quelle che sono le due soluzioni, il progettista incaricato dovrà prevedere che non succeda nulla, che la sicurezza dei pedoni e degli automobilisti, dei ciclisti che fruiscono viale Trieste sia garantita". Io penso di aver finito. Come ho già detto in Commissione, venendo immediatamente smentito, mi auguravo che ci fosse una votazione unanime di questo progetto. Ripeto, l'ho introdotto dicendo che è un progetto politico nel quale abbiamo creduto molto, ma inteso politico non nel senso dei partiti, non nel senso della



COMUNE DI MALNATE

Provincia di Varese

diatriba politica, ma proprio nel senso dell'idea che deve avere la politica di rendere migliore la vita dei cittadini. Non ci sarà l'unanimità, mi auguro che quantomeno la maggioranza non si è espressa ma voti a favore e quindi siamo pronti da domani mattina a mettere in atto quelle che sono le azioni previste dal PUMS e a rendere Malnate una città più sicura per tutti i fruitori della strada. Grazie.

PRESIDENTE

Grazie Assessore. Dichiaro aperta la discussione sul punto 5 all'ordine del giorno e chiedo se ci siano interventi in merito. Prego Consigliere Damiani, che ha diritto di intervento per dieci minuti. Prego.

Consigliere DAMIANI

Grazie. Il proposito del PUMS può essere anche da un punto di vista generico, ottimo eccetera. Il problema è su come è stato realizzato e soprattutto quali tipi di interventi sono stati effettuati a seguito dello studio di fattibilità o comunque lo studio sulla viabilità. Voglio ricordare e leggo quello che disse il PD, di cui alcuni rappresentanti sono questa sera presenti, dieci anni fa, quando avevo indicato e voluto una progettualità per quanto riguardava la viabilità. "A nostro avviso - dice il PD - non ha senso andare ad investire una somma tanto importante per uno studio sulla sicurezza stradale. È più importante investire quei soldi fin da subito in opere concrete, quali ad esempio: passaggi pedonali, rialzati, nuova segnaletica, maggiore illuminazione nei punti critici della città. Anche perché negli anni precedenti l'ufficio di Polizia Locale aveva già svolto un'attenta analisi del territorio con soluzioni concrete, pronte da attivare. Considerati gli ultimi incidenti avvenuti e l'attuale situazione economica, non è concepibile sprecare risorse economiche di questa entità. Un dosso rialzato ha un costo approssimativo di € 10.000, ne avevamo ipotizzati cinque, per un totale di € 50.000; aggiungendo segnali luminosi e segnaletori di velocità di transito non arriveremmo ai € 70.000 ipotizzati per lo studio". Dello stesso parere è Costantino Monetti del Polo Civico. Ora, di fatto l'unico dosso rialzato è stato realizzato dalla mia Amministrazione, perché né nei dieci anni precedenti né nei successivi sette anni e mezzo si è mai visto nulla. Alla faccia della sicurezza stradale, che a suo tempo, e penso ancora oggi, si voglia invocare da parte di questa maggioranza. È chiaro, che lo studio di fattibilità che è stato fatto, lo studio sulla viabilità quindi che è servito anche per la realizzazione poi del PUMS, seppur meritevole sotto un certo punto di vista, ritengo sia carente nell'analisi del territorio. Da quel che mi risulta, io non ero presente, questa valutazione è stata fatta solo in un certo arco temporale quotidiano. Mi riferisco in particolare per quanto riguarda la Briantea, la volontà di chiudere la svolta a sinistra venendo da Varese. A suo tempo, avevamo combattuto con ANAS, proprio per ottenere questa possibilità, spostando la competenza territoriale alla rotonda della folla, proprio per evitare la chiusura che era stata ipotizzata da Anas di svoltare a sinistra quindi verso il Cimitero. Questo, perché bene o male quella è l'unica via di fuga, è l'unica possibilità per i malnatesi di evitare le code. È vero che nel PUMS è prevista una realizzazione della rotonda in Piazza della Repubblica, o comunque una delle prime oltre che quella davanti al Comune. Ma questo non toglie che comunque il traffico verrà accentrato ancor maggiore con l'indicazione della viabilità verso inversione di marcia di via Cavalier Brusa, inversione di marcia di via Madonnina, andremo a intasare quella che dovrebbe essere invece una zona non dico del tutto pedonale, ma comunque una zona da valorizzare: il centro storico, Piazza della Repubblica. Così facendo invece, andremo ad aggravare una situazione su via Brusa, che peraltro non è sicuramente delle migliori. Invertendo l'onere poi di marcia di via Brusa, con l'inversione di via Macazzola, significa che dovremmo transitare davanti alla chiesa per andare ai



COMUNE DI MALNATE

Provincia di Varese

parcheggi, quindi con un sicuro accentramento di traffico a scapito ancora una volta della sicurezza. Ma la cosa peggiore poi, è per quelli che scenderanno quindi la possibilità di invertire il senso di marcia su viale delle Rimembranze, chi andrà al Cimitero per risalire in Malnate dovrà scendere fino alla folla, fare la rotonda e tornare indietro. Perché o li fate passare da via Gramsci a questo punto. Molto bene, con una strettoia che ci troviamo, usciamo... Il nostro progetto era quello di addirittura non consentire il passaggio da quella parte. Comunque, da quello che ho letto, altre soluzioni ci sono: o mettete il doppio senso su viale delle Rimembranze, o altrimenti se uno scende non può risalire, visto che impedisce la risalita da quella parte. Il problema è che, nella valutazione di quel piano non si è tenuto conto di quella che è l'effettiva problematica di Malnate, cioè togliere il traffico veicolare di transito. Il problema è questo. E da quello che mi risulta, non è stato neppure preso in considerazione il problema della folla, perché la rotonda, voi ben sapete chi lo frequenta, io non so se vuoi fate alle 7:30 del mattino la strada per andare a Varese e vedete qual è la problematica del traffico o alla sera dalle 6 alle 7 ritornando. È chiaro che il problema di deflusso, andando verso Varese, è la rotonda della folla, perché la rotonda così come concepita non era stata da noi portata avanti il progetto e voi sapete il motivo per il quale non è stato portato avanti. Chiaramente prevedeva una possibilità di deflusso verso coloro che si avviano verso Cantello o la Svizzera, in modo da quantomeno ridurre le attese di discesa. Ma la problematica maggiore si avrà alla sera risalendo, perché questa valutazione non è stata fatta per quel che mi risulta da questo studio, che ha verificato il transito e ha posto in essere una serie di interventi a modifica dell'attuale viabilità. L'unica soluzione, ripeto, purtroppo, ormai è onere esclusivamente del Comune, salvo interventi regionali, è quella di togliere il traffico attraverso il peduncolo. È l'unica soluzione per togliere definitivamente e mettere, una volta per tutte, in sicurezza la parte di Briantea che attraversa il Comune. È chiaro che un piano così come è stato prospettato, non può essere da me approvato. Grazie.

PRESIDENTE

Dicevo all'Assessore Bernard che vorrei raccogliere un po' di interventi prima di cedergli la parola per eventuali repliche. Ci sono altri interventi? Prego Consigliera Cassina, la quale a sua volta ha facoltà di intervenire per dieci minuti.

Consigliere CASSINA

Buonasera a tutti. Utilizzerò abbondantemente i dieci minuti che mi sono concessi, anche solo per parlare dell'aria fritta, giusto per far dispetto al Consigliere Astuti, che voleva un intervento più contenuto. Scherzi a parte, il tema è serio ed è importante. Ringrazio l'Assessore per questa precisazione che ha fatto sulla mia persona, anche se in realtà poi è tutto il gruppo Lega che ha collaborato con me. Ci sono un po' di considerazioni importanti da fare, però. È vero che noi abbiamo collaborato. Abbiamo collaborato e abbiamo iniziato questo percorso con una votazione a scatola chiusa. Abbiamo dato un voto di fiducia anni fa all'Amministrazione ormai che non c'è più però questa è la naturale continuazione, perché ritenevamo che un progetto come questo, non potesse avvalersi di un contributo fattivo del lavoro delle minoranze. Per cui, nonostante, mettiamola così, ci siamo tappati il naso per un'azione poco corretta che è stata fatta, che è stata quella di promuovere un Piano Urbano della Mobilità Sostenibile, anticipando però una struttura importante, come è stata, come è la realizzazione della ciclopedonale che collega il centro di Malnate a San Salvatore. Quindi, bloccare tutti i lavori, anche il più piccolo, in una visione futuristica di quella che deve essere una visione organica di tutto quello che riguarda il paese e anteporre un progetto così grosso, non è stato politicamente corretto. Nonostante questo allora,



COMUNE DI MALNATE

Provincia di Varese

tutti i gruppi di minoranza fecero questo sforzo di fiducia, perché ribadisco abbiamo visto in questo progetto una cosa grossa, che non poteva non avere la collaborazione e la partecipazione di una grossa parte dell'elettorato che noi rappresentiamo. E così è stato. Così il nostro lavoro, il nostro impegno e la nostra partecipazione è stata puntuale, è stata precisa, è stata importante. Però, questo non vuol dire che tutto quello che è stato fatto, ad oggi ci può andare bene, perché poi ci sono delle considerazioni di natura politica da fare. Ad esempio, una prima considerazione riguarda il fatto di aver affidato questo lavoro a dei consulenti esterni. Politicamente ci può stare, dire: “troviamo qualcuno che abbia un respiro più ampio, che non abbia interessi della via del vicino di casa per promuovere quello che è soprattutto in termini di viabilità magari quindi interessi personali”. Però, devo dire, onestamente, che le motivazioni per cui ci sono stati proposti questi consulenti, mano a mano che questa documentazione veniva avanti, un pochino si sono sgretolate. La prima motivazione è, questi consulenti hanno degli strumenti che possono calcolare in modo tecnico, quindi inconfutabile, quelli che sono ad esempio i flussi di traffico, piuttosto che altri parametri. Io che non so leggere e non so scrivere, perché non è il mio mestiere quello di mettere il naso in documenti tecnici, da profana mi sono accorta subito che un rilievo non era fatto in modo corretto. Perché, se io devo calcolare il flusso di traffico che passa da una via, devo prendere tutte le vie che convogliano in quella strada, tutto quello che è in entrata e tutto quello che è in uscita. Cosa è successo? Che un parametro di questo calcolo non contava un – passatemi il termine – un affluente, che convogliava parte del traffico su una strada, che tra l'altro è la strada quella che dal Cimitero sale verso la Chiesa. Quindi, un traffico notevole. Quindi, se noi in fase di misurazione omettiamo un dato così importante, questa misurazione per me non è attendibile. Un altro esempio di misurazione non corretta, ci sono stati forniti dei tabulati, in cui si vedeva via per via il flusso di traffico ad andare e a tornare. Io ho analizzato alcune strade che conoscevo e mi sono accorta che il flusso di traffico non contemplava il fatto che su quelle strade, all'interno di quelle strade c'erano delle attività commerciali. E quindi, l'attività commerciale ha un flusso di traffico diverso da quello che è residenziale. Evidentemente, il tecnico non ha fatto un'analisi di questo tipo. Cioè, non ha allineato quelle che sono magari le tavole della struttura residenziale con la struttura commerciale e quindi quest'altro dato è risultato sfalzato. Ora, ribadisco, non è la mia materia, però se tanto mi dà tanto, se io che non sono un tecnico sono riuscita a notare due macro errori di questo tipo, di lì in avanti un grosso dubbio su tutti gli altri calcoli che sono stati fatti, mi è sorto. E quindi, già questo è un primo parametro. Mi dite che serve un consulente per avere dei parametri numerici che altrimenti non ci sarebbero stati e io questi parametri numerici, nel giro di niente, ho beccato delle incongruenze notevoli. E questo già, politicamente basterebbe anche solo questo per dire: “non ci siamo”. Poi, saremo stati bravi noi, saremo stati molto attenti e molto partecipi, però guarda caso, il resoconto, gran parte, forse l'80% di quello che poi è emerso da parte di questi consulenti e quindi il verdetto su come si poteva intervenire e dove intervenire e via dicendo, comunque combaciava con quelle che sono state le nostre segnalazioni. Quindi, o siamo dei buoni ascoltatori o siamo al pari quasi di tecnici con la loro strumentazione, abbiamo fornito delle risposte che erano non dico al 100% perché non sarebbe vero, ma all'80% molto veritiere. Un altro parametro importante che mi interessa evidenziare, è che ancora ad aprile 2017, c'è stato richiesto di partecipare alla stesura degli obiettivi del PUMS. E noi come Lega abbiamo mandato diversi suggerimenti. Se io ora vado a fare un'analisi di quelli che sono stati i nostri suggerimenti e quelli che poi sono stati recepiti e che verranno poi approvati questa sera, vedo molto carente un punto che per noi era fondamentale, cioè quello del miglioramento dell'accesso e della viabilità alla zona industriale. È facile rispondere, in parte l'ha già detto Damiani che purtroppo, senza i grossi investimenti da parte di Regione, cioè



COMUNE DI MALNATE

Provincia di Varese

senza questo chiamiamolo “peduncolo” ipotizzato, non sono state trovate delle alternative. Per cui, tutto il progetto, tutto questo lavoro del PUMS, alla fine si è un po' sgretolato. Nel senso che, va bene, abbiamo lavorato sui micro spostamenti, sul traffico, su come leggermente migliorare il traffico all'interno del paese, come migliorare la sicurezza di alcuni percorsi, ma il problema all'origine, cioè quello di spostare il grosso del traffico che è quello della nostra statale che taglia in due il paese, purtroppo noi abbiamo speso diversi soldi per avere dei consulenti che ci fornissero delle soluzioni anche in questa direzione, però non abbiamo risultati concreti e tangibili in questo senso. Noi come minoranza abbiamo fatto delle proposte, ad esempio era quello di definire, chiamiamolo anche lui “peduncolo”, una sorta di collegamento che potesse alleggerire il traffico dalla zona residenziale spostarlo alla zona industriale, facendo una sorta di collegamento tra quello che era l'ex deposito Tigros e l'area industriale. C'è stato detto che non ci sono i parametri geologici, morfologici, è corretto quello che mi è stato detto? Noi con quelli che sono i nostri consulenti invece, riteniamo che la fattibilità di fare una soluzione di questo tipo ci possa essere. Tant'è, che io più e più volte, anche nell'ultima Commissione Bilancio, ho fatto questa domanda, ho chiesto: ma se ci dovesse essere magicamente, come è successo magicamente lo scorso anno, uno sblocco da parte del governo centrale, quindi la possibilità a un'apertura del patto e quindi una possibilità di poter investire i soldi che il Comune di Malnate ha, bloccati in banca, state preparando qualche progetto che nel caso succeda come è successo lo scorso anno, questo miracolo...

PRESIDENTE

Consigliera, deve avviarsi a conclusione.

Consigliere CASSINA

Si possa procedere con una progettualità di ampio respiro in questo senso? La risposta è stata no. Quindi, c'è anche una mancanza di progettualità in questo senso. Io avrei altro da dire, quindi se vuole fare magari un intervento qualcun altro.

PRESIDENTE

Successivamente, ne ha altri due, chiaramente. Però, vorrei differenziare un po' gli interventi. Ci sono ulteriori interventi in merito? Prego Consigliera Carangi che ha facoltà di intervenire per cinque minuti.

Consigliere CARANGI

Buonasera. Io ci tengo a congratularmi prima di tutto a nome mio e anche di tutti i Consiglieri del Partito Democratico con gli uffici tecnici, gli Assessori e i Sindaci sia dell'attuale che della precedente Amministrazione, per aver ideato e studiato il PUMS, che è un piano tanto ambizioso quanto futuristico e al passo con le richieste attuali degli scienziati. Richieste, tra l'altro, sostenute da moltissimi giovani e basta vedere quanti eravamo venerdì scorso nelle piazze in occasione del fridaysforfuture. Questo progetto, anche se non è obbligatorio da realizzare in Comuni da 17.000 abitanti, si trova in accordo con le misure proposte dagli Stati membri dell'Unione Europea e dell'ONU. Basta andare poi a leggere quanto scritto nell'accordo di Parigi o nell'agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile. Ci tengo anche a far notare al Consigliere Damiani, che non tutti i progetti, anzi nessun progetto, soprattutto impegnativi come questo, nasce perfetto. Nemmeno i progetti artistici, architettonici o le grandi dimostrazioni. Nessuna è nata perfetta, è stata poi perfezionata nel tempo. Ed è per questo motivo che io penso che, bocciare un progetto così innovativo per



COMUNE DI MALNATE

Provincia di Varese

questo motivo, non sia una mossa costruttiva. Concludo, dicendo anche di essere felice che la tematica ambientale sia presa in seria considerazione qui a Malnate, nel rispetto del futuro di noi giovani e di tutto ciò che ci circonda. Grazie.

PRESIDENTE

Grazie Consiglieria. Ulteriori interventi? Prego Consigliere Manini, per dieci minuti. Prego.

Consigliere MANINI

Grazie. Io, come quelli che mi hanno preceduto, non ho partecipato attivamente alla costruzione del documento che va in approvazione questa sera. Non ho partecipato perché allora non facevo parte del Consiglio Comunale e non ci ho lavorato. Ci ho lavorato nell'ultima parte, quando mi è capitato di sostituire Samuele. Ma, detto questo, io penso che una città come Malnate, abbia la necessità di dotarsi di uno strumento che in qualche modo cerchi di migliorare la situazione nella viabilistica e, come è stato detto, abbia rispetto per tutti coloro che sulla strada camminano. Questo documento ha queste caratteristiche. Certo, non è un documento scritto sulla roccia, è un documento che in alcune parti deve essere approfondito. È un documento che ha avuto delle osservazioni e alle quali ci saranno delle controdeduzioni, ma è qualcosa che Malnate non aveva e che è giusto che abbia. Su questo, come ho sentito stasera, ha lavorato la maggioranza, ha lavorato l'opposizione soddisfatta parzialmente, parzialmente non soddisfatta, ma che comunque ha contribuito. Perché, nella sostanza quello che noi continuiamo a dire per il bene dei cittadini e poi qualche volta qualcuno lo deve anche fare, il bene dei cittadini a poco a poco si cerchi di realizzarlo. Per cui, il voto dalla forza che rappresento sarà sicuramente positivo. Certo, mi unisco a tutti i ringraziamenti che sono stati fatti finora. La raccomandazione è che negli anni questo strumento sia seguito. Cioè, se le parole che abbiamo detto stasera sono vere, questo documento poi deve essere riempito, deve essere seguito, deve essere portato avanti con lo stesso amore e con la stessa dedizione che l'ha fatto nascere. Se questo avviene, molto probabilmente i cittadini attuali, i cittadini futuri avranno una Malnate un pochino più sicura e un pochino più sostenibile. Grazie.

PRESIDENTE

Grazie capogruppo Manini. Ulteriori interventi? Prego Consigliere Paolo Albrigi, sempre per dieci minuti.

Consigliere ALBRIGI

Buonasera. Volevo partire un pochino da questo fatto, cioè che in questi due anni e mezzo, perché credo che tanto sia il tempo di cui stiamo parlando, cioè il tempo che ci è voluto per partorire questo Piano Urbano della Mobilità Sostenibile, quasi mai io ho sentito parlare di mobilità sostenibile. Cioè, tutte le osservazioni, tutti gli interventi sono sempre stati mirati al traffico. Ora, il traffico automobilistico è una parte di quello che ci interessa. Il piano ha una ben altra ambizione. Naturalmente, questo piano è stato tecnicamente redatto da una società che ha lungamente lavorato a prendere dati, ha raccolto le osservazioni sulle manchevolezze che Cassina sottolineava, perché sono stati rivisti i dati di flusso. Certamente, quelle 11.000 macchine che in un senso o nell'altro 11.000+11.000 credo o 22+22, non mi ricordo, passano attraverso Malnate, le potrebbe eliminare, avete ragione, solamente il peduncolo. Ma credo che questo sia al di fuori della nostra possibilità. E allora, mi preme un attimo invece insistere su questo fatto. Se uno apre il PUMS verso le ultime pagine, vedrà una estesissima rete di piste ciclopedonali, che hanno una



COMUNE DI MALNATE

Provincia di Varese

visione improntata al futuro. Ora, piace pensare così, noi siamo molto preoccupati dei cambiamenti climatici, ma lo siamo in maniera un po' schizofrenica. E cioè, siamo globalmente molto preoccupati, individualmente lo siamo molto meno. Cioè, siamo molto meno disposti a mutare comportamenti che potremmo definire virtuosi, cioè che vadano a cercare di mettere delle pezze a questo dramma che stiamo vivendo. Ora, io credo che il dovere di un'Amministrazione sia quello di invogliare, di spingere, di favorire i cambiamenti, ma questi non possono avvenire solo su gesti e atti di buona volontà, bisogna che ci siano dei fatti concreti. Ora, questo PUMS si muove in quel senso in maniera decisa. Cioè, si muove perché dal mio punto di vista in maniera strategica il PUMS sta dicendo ai malnatesi: "guardate che dovrete cambiare, perché questo è uno dei modi per ridurre il problema del traffico". È impensabile che al giorno d'oggi, per fare 30 metri all'interno del paese si utilizza l'automobile. Per cui, dobbiamo fare in modo che tutte le persone che possono e vogliono muoversi in maniera dolce, come si dice, attraverso il paese, lo possano fare in completa sicurezza. Questo è il motivo per cui noi siamo grandemente favorevoli all'approvazione di questo piano. Non nascondiamo che ci potranno essere problematiche, però io non voglio mettermi, io non sono dentista o non sono medico e non faccio diagnosi al posto di un medico. Se mi parlate di fisica e di matematica, qualcosa posso dire. Non faccio diagnosi al posto di un medico. Io non mi permetto di valutare a priori sulla base di "mi sembra che", il lavoro di una società seria che ha lavorato settimane a raccogliere dati sul flusso del traffico. Ha indicato soluzioni. Certamente potrebbero esserci dei punti critici, ma quelle circolazioni anche critiche che voi avete individuato, sono frutto di una lavorazione pensata. Ora, potrebbe anche darsi che ci siano delle criticità e nessuno è così stolto, da negarle qualora si verificassero. Ma è impensabile pensare di dire: "ma lì si poteva fare così", senza tenere conto che la modifica di una piccola strada può comportare variazioni su un'area molto più ampia, nella quale almeno io personalmente denuncio la mia ignoranza e non sono capace di prevedere. Basta. Non ho molto altro da dire. Cioè, mi spiace, ripeto, semplicemente questo, cioè che si arrivi... Sandro, te lo dico con tutto il cuore, mi dispiace questa posizione contraria, perché in fondo arrivi a dire no perché è vietata una svolta a sinistra.

PRESIDENTE

Grazie Consigliere. Io vorrei, nel rispetto del regolamento, visto che sono intervenuti i Consiglieri espressione di tutti i gruppi in questo momento, cedere, ovviamente temporaneamente, la parola all'Assessore Bernard per una replica e poi riprendere nuovamente con un eventuale secondo giro di interventi. Prego Assessore.

Assessore BERNARD

Io cercherò di essere velocissimo, cercando di rispondere per quanto più mi è possibile a livello tecnico. Ovviamente, non è il mio ruolo, ma sui principi politici, sui principi di adozione, sui principi che hanno contribuito alla realizzazione del PUMS, mi accodo agli interventi che mi hanno preceduto del capogruppo Albrigi, del capogruppo Manini e della Consigliera Carangi. Per quanto riguarda gli altri due interventi, faccio alcune piccole precisazioni, giusto non perché debba difendere qualcosa a tutti i costi, ma perché voglio difendere uno strumento in cui crediamo, uno strumento a cui hanno lavorato persone, sacrificando tempo, affetti e tutto quello che si può immaginare comporti realizzare un piano del genere. La prima precisazione, si è parlato di costi. Il PUMS è costato in totale, ad oggi, meno di € 20.000. Il Consigliere capogruppo Damiani faceva giustamente riferimento a costi di attuazione di semplici dossi rialzati che si avvicinano a € 10.000, il PUMS ad oggi ci è costato meno di due dossi rialzati. Questo, tanto per incardinare all'interno del



COMUNE DI MALNATE

Provincia di Varese

discorso, quando si sente dire che abbiamo speso soldi per consulenze e quant'altro. Non ho capito un passaggio dell'intervento del capogruppo Damiani, ma sicuramente la colpa è mia. Ha fatto riferimento alle modalità di redazione, non ho capito se il riferimento fosse al coinvolgimento, penso ci siano stati più incontri sul PUMS negli ultimi due anni a Malnate, che in qualsiasi altro paese che abbia adottato il PUMS nella storia del mondo. Mi sento di provare a dire. Poi, se sarò smentito, sarà un altro discorso. Un altro piccolo dato, mi inserisco anche io nel gioco che da qualche anno ci piace fare in Consiglio Comunale rispetto a quella che è la storia politica di Malnate, i sentimenti ovviamente in questo caso sono fortemente messi in gioco, quindi ad ogni Consiglio Comunale anziché parlare del futuro della nostra città, ci tocca parlare del suo passato. Faccio giusto una precisazione, l'ultimo attraversamento pedonale che abbiamo rialzato, è quello che serve la stazione di Malnate nella sua parte verso Gurone in via Nizza. È stato realizzato probabilmente, il Consigliere Damiani era immischiato in un ingorgo alla rotonda della folla. Rotonda della folla che peraltro è stata analizzata e sono state fatte delle simulazioni ad hoc, esattamente su quel comparto all'interno del PUMS, non c'è una risposta. Arrivano due strade trafficate, quello è l'unico sbocco che si ha da Malnate per andare in Svizzera se si toglie la salita che porta dalla motorizzazione civile di Varese fino alla prima rotonda di Cantello. Quindi, il PUMS analizza tutto. Se non ci sono risposte, non ci sono risposte. Nel senso, il Consigliere capogruppo Damiani ha detto giustamente, che l'obiettivo deve essere quello di togliere le auto dal centro. Attualmente, il peduncolo nella sua ultima realizzazione, nella sua ultima simulazione progettuale, costerebbe qualcosa come 60 milioni di euro. Noi non li abbiamo, non so se ci li ha Regione Lombardia, non so se ce li ha il Ministero delle Infrastrutture, ma attualmente immaginare il peduncolo che insista e che tolga traffico dalla statale Briantea di Malnate, è immaginare qualcosa che non è realizzabile. Possiamo lavorare a livello politico, il Consigliere capogruppo Damiani non era in Consiglio Comunale nella passata legislatura, non credo si dica legislatura tra l'altro perché penso che sia quella parlamentare, consiliatura, ma abbiamo approvato, non ricordo se all'unanimità o comunque con buona condivisione anche con le allora opposizioni, una mozione che abbiamo portato in Regione Lombardia per insistere sulla possibilità di realizzare il peduncolo, al momento il peduncolo ripeto è utopia pura. Se ne può parlare. È chiaro, anche il nostro obiettivo è togliere le macchine dal centro di Malnate. Noi facciamo da otto anni a questa parte una festa chiudendo il centro di Malnate e siamo tutti felici perché non ci passano le macchine. Quindi, se domani mattina il Presidente Fontana si presenta nell'ufficio del Sindaco e ci dice che ci sono 60 milioni di euro per fare il peduncolo, io prometto, a favore di telecamera, che alle prossime elezioni voto la Lega. E lo posso dire qui. Finisco, giusto una cosa sull'intervento del Consigliere capogruppo Damiani prima di attaccarmi all'intervento della Consigliera Cassina. Si è fatto riferimento alla famosa svolta a sinistra. Adesso sentivo che fuori dai microfoni, il capogruppo Damiani diceva: "non è per questo". Quindi, immagino che farà un altro intervento per specificare meglio quali sono le ragioni della sua contrarietà. Giusto per dovere di cronaca, è in questo momento che i fruitori del cimitero utilizzano via Gramsci, nelle prospettive che sono le prospettive progettuali del PUMS, soltanto i residenti di via Gramsci passeranno in via Gramsci, perché via Gramsci diventerà una ZTL. Quindi, come ha detto giustamente il Consigliere capogruppo Damiani, chi andrà al cimitero scenderà dall'attuale via delle Rimembranze il cui senso di marcia verrà invertito e per tornare in centro a Malnate andrà alla rotonda della folla, girerà attorno alla rotonda della folla e tornerà a Malnate. Faccio un'altra precisazione rispetto alla svolta a sinistra in via delle Rimembranze. Attualmente, chi viene da Varese e chi viene dalla Svizzera lo sa perfettamente, i punti di ingorgo maggiori nel rientro a Malnate sono: la rotonda della folla che è un tema che abbiamo già affrontato e che è stato affrontato dal PUMS, il secondo punto di conflitto,



COMUNE DI MALNATE

Provincia di Varese

dove si trova coda e dove ci si ferma oltretutto creando una situazione di estremo pericolo alla circolazione, è esattamente la svolta a sinistra in via delle Rimembranze. Una strada che attualmente è a doppio senso di marcia, non avendo il calibro per essere a doppio senso di marcia e nella quale le macchine per immettersi devono invadere la corsia di una provinciale, in discesa. Questo, tanto per chiarire. Il terzo punto di interferenza col traffico delle nostre amate macchine, sono i semafori davanti al Municipio, che nelle prospettive del PUMS verranno tolte, facilitando il deflusso delle macchine che saliranno, arriveranno da Varese e dalla Svizzera, che saliranno dalla rotonda della folla. Questo, tanto per concludere le osservazioni del Consigliere capogruppo Damiani. Per quanto riguarda le osservazioni della Consigliera capogruppo Cassina, in parte ha già dato il Consigliere capogruppo Albrigi una risposta che avrei voluto dare anch'io. Nel senso che, a un certo punto mi rendo conto che viviamo nell'epoca in cui tutti sanno fare tutto e tutti sono cultori di ogni materia. Però, le rilevazioni, i dati sono stati fatti e analizzati da dei professionisti, fanno questo di lavoro, si guadagnano da vivere così. Io non penso che abbiano interesse a darci dei dati sbagliati. Poi, magari è così e tra due anni li incontreremo in un bar sulla spiaggia in Costa Rica perché non erano capaci di fare gli estensori del PUMS. Però, attualmente si guadagnano da vivere così e attualmente io mi sento di dire che ci fidiamo di quello che loro hanno detto. Crediamo in quello che hanno detto e prendiamo per vero quello che loro ci dicono. Le rilevazioni sono state fatte - e questo era l'ultimo pezzettino dell'intervento del capogruppo Damiani - per una settimana consecutiva H24. Quindi, probabilmente abbiamo dei dati diversi. Io penso di sapere e di avere avuto informazioni più veritiere delle sue, però assolutamente sono a disposizione per qualsiasi tipo di analisi di quelli che sono stati dati. Ripeto, il dato oggettivo, non il no buttato lì, per contrapposizione politica, è che i dati sono stati rilevati h24 per una settimana. Se qualcuno vuole dire il contrario, si assume la responsabilità di dire il contrario. Io non volevo assolutamente, questo è un piccolo inciso all'intervento della Consigliera Cassina, togliere meriti al suo partito attribuendone soltanto a lei. Mi ero riferito a lei come capogruppo e mi spiace non aver citato il suo partito, però è oggettivamente stato parte integrante del lavoro di redazione dello studio. Per quanto riguarda la ciclopeditone, è un tema che affrontiamo adesso, affrontiamo dopo, affrontiamo da mesi e mesi, è frutto di una precedente programmazione. L'Assessore Riggi l'ha detto in tutte le salse, io lo ripeto spero per l'ultima volta in questa sala ma sono pronto a ripeterlo in qualsiasi momento: la ciclopeditone è stata esulata dal PUMS, perché il PUMS all'interno dei suoi studi l'ha analizzata come un intervento già fatto. Nel senso che, il PUMS ha analizzato la situazione di Malnate e del traffico di Malnate, delle strade di Malnate come se quella pista ciclopeditone, che è quella che collega il supermercato MD a San Salvatore fosse un'opera già realizzata perché proviene da una vecchia programmazione. Non ho capito e sono a disposizione per capirlo anche in un'altra sede che non deve per forza essere questa, che cosa manca al PUMS. Nel senso che, quali punti di rilevazione mancano al PUMS, perché sono state analizzate 24 sezioni di passaggio e a noi sembra che siano sufficienti a dare un quadro completo di quella che è la circolazione di Malnate. Poi, ripeto, nessuno è perfetto, ma ci siamo fidati di chi fa questo di mestiere. E non ho capito il passaggio di chi gli ha detto che il mini peduncolo tra la zona industriale e il vecchio magazzino della Tigros fosse geologicamente impossibile. Da quello che so io, le informazioni sono state che c'è un salto morfologico importante, che per superare quell'ostacolo naturale che è il salto morfologico servirebbe un viadotto e un viadotto ha dei costi che sono abbastanza importanti. Questo era giusto per una nota tecnica, per capire da dove fosse arrivata l'informazione che fosse geologicamente impossibile costruirlo. È costoso a quello che risulta a noi, non geologicamente impossibile. Ultima cosa e giuro che ho finito, è il discorso che è stato fatto e che ho sentito, adesso non ricordo se è stato fatto dalla capogruppo Cassina o dal capogruppo



COMUNE DI MALNATE

Provincia di Varese

Damiani, rispetto al fatto che all'interno del PUMS ci sono osservazioni che per l'80% un qualsiasi cittadino di Malnate poteva fare. È verissimo, non lo mettiamo in dubbio. Nel senso che il PUMS è arrivato a delle conclusioni a cui anche noi che abitiamo tutti a Malnate eravamo arrivati. L'importanza del PUMS è duplice: da una parte c'è quello che queste osservazioni le ha bollate un professionista che fa questo di lavoro, il secondo fattore che secondo me non è meno importante e non è da sottovalutare, è che il PUMS, nel momento in cui un Comune adotta il PUMS ha accesso ad una serie di bandi nazionali, regionali, europei e quant'altro che i Comuni sprovvisti di questo strumento non hanno. E noi Consiglieri, noi cittadini di Malnate non potevamo redigere un PUMS perché non ne abbiamo le capacità tecniche per realizzarlo in maniera conforme a quella che è la legge. Io penso di aver risposto a tutto e ho finito. Grazie.

PRESIDENTE

Grazie Assessore. Ricominciamo, quindi, con un secondo giro di interventi. So che ha chiesto la parola da tempo il capogruppo Damiani, che ha facoltà di intervenire questa volta per cinque minuti.

Consigliere DAMIANI

Grazie. Consigliere Carangi, non è il fatto del progetto che è sempre migliorabile. Il problema è, che se io mi affido a dei professionisti, pretendo che quanto mi diano sia all'altezza delle richieste effettuate, non che sia migliorabile. Poi può essere qualsiasi progetto è migliorabile. E mi riallaccio a Paolo. Il problema è, che se un professionista mi evidenzia che ci sono delle criticità. Io mi aspetto che mi dica immediatamente come risolvere quelle criticità, non che venga demandato poi per vedere. Non si tratta di una svolta a sinistra per la quale io voglio salire piuttosto che non salire, si tratta di una questione di sicurezza generale. E il piano così come è stato ideato, non fa altro che portare al centro del paese - non sto parlando della via della Briantea, sto parlando delle vie laterali via Brusa eccetera - un traffico supplementare, che chiaramente va a rendere più pericolosa e soprattutto su quella visione di una mobilità come hai indicato prima, sicurezza per i pedoni, sicurezza per i ciclisti eccetera che verrebbe meno con questa affluenza di traffico. Sicuramente nelle zone indicate con le alternative di viabilità invertite, si creerebbe una maggiore insicurezza rispetto a quella attuale. Tanto per fare un esempio, mi si dice la criticità di svoltare in via Macazzola provenendo dalla chiesa e quindi c'è una criticità che dovrà essere risolta. Ma uscendo è la stessa cosa. Non è che cambia. Perché se mi devo immettere in via Brusa svoltando a sinistra, avrò sempre lo stesso problema. Allora, io mi aspetto che questo tipo di criticità - questo è un esempio non è che pretendo che ci sia la risoluzione di questo - ma che questo tipo di criticità evidenziate da uno studio professionale vengano evidenziate e risolte immediatamente, non nel tempo, non con ulteriori costi. Mi si dice: "qui c'è questa criticità, la nostra progettualità prevede questo, per evitare questa pericolosità". Cosa che non mi sembra sia stata attuata nell'ambito del PUMS, o comunque da parte di questo studio dei professionisti. E con riferimento all'Assessore Bernard, io non lo so, le cifre 60 milioni di euro, le vorrei vedere dove sono? Sono indicate da parte di questi progettisti? È stato incaricato il progettista per verificare la possibilità di questo peduncolo? Perché i conti che avevo io a suo tempo, che sarebbero stati pagati dalla Regione, da Anas e dai Comuni Varese, Veduggio e Malnate, erano ben diversi. Ben lieto se mi mostrate i 60 milioni di euro per realizzare il peduncolo indicato, o mi dica dove li ha visti e dove li posso vedere. Poi, per l'amor del cielo, possiamo rivolgerci a Fontana, alla Regione, visto che questo tipo di interventi sono previsti, visto che la Regione ha approntato per i Comuni, per le viabilità, per i transiti eccetera, delle somme da mettere a disposizione al fine di attuare la



COMUNE DI MALNATE

Provincia di Varese

possibilità di un miglioramento veicolare, di una sicurezza pedonale, di una sicurezza ciclistica e soprattutto togliere traffico all'interno del paese. Grazie.

PRESIDENTE

Grazie Consigliere. Ci sono ulteriori interventi? Prego Consigliere Manini che ha facoltà di intervenire per cinque minuti. Prego.

Consigliere MANINI

Siccome credo nella possibilità che prima o poi Malnate sia sgravata dal traffico del peduncolo, io ci credo, io c'ero quando sono stati fatti dei ragionamenti diversi e si era pensato di far confluire il traffico nella zona industriale. Quel traffico sarebbe poi rifinito all'interno dell'abitato di San Salvatore e il punto eravamo d'accordo. Per cui il problema rimane. Comunque, io credo a questa cosa. Ma io, ancora una volta, siccome intorno a questo tavolo ci sono sedute forze di governo a livello regionale, oltre a sollecitare la mia minoranza che la sollecito un giorno sì e un giorno no, sollecito la vostra maggioranza, affinché sul territorio vengano spesi questi quattrini. Perché sono perfettamente d'accordo che sia corretto spendere questi soldi, all'interno di un ragionamento che ormai è vecchio e non viene mai affrontato, sennò viene poi rimandato a un altro momento che è la mobilità tra Varese e Como. Perché questo è il problema su cui ci scontriamo e che la Regione Lombardia non ha ancora sostanzialmente affrontato, perché Pedemontana non è... Lo so che sono un po' fuori ragionamento, ma stiamo parlando di viabilità, che per adesso non ha risolto questi tipi di problemi. Quindi, io spero francamente e vivamente che venga risolto. Un'altra cosa che vorrei dire, noi saremo certi se le cose dette dal PUMS saranno corrette e funzioneranno soltanto nel momento in cui verranno sperimentate. La famosa rotonda dell'Iper, che funziona, coloro che hanno fatto la rotonda dell'Iper hanno saputo se funzionava quando l'hanno fatta funzionare, perché prima avevano paura, perché non lo sapevano. Quindi, noi sapremo se tutte le cose che stiamo dicendo adesso funzioneranno, nel momento in cui verranno sperimentate e nel momento in cui riusciranno a funzionare. Non posso costruire qualcosa sulla carta, essendo certo che funzioni. Non esiste. E quindi, secondo me, come dicevo prima, ci vuole la voglia di continuare e la voglia di raggiungere gli obiettivi che ci siamo dati. Con questo, molto probabilmente riusciremo a fare qualcosa. Grazie.

PRESIDENTE

Grazie Consigliere. Ci sono ulteriori interventi? Prego Consigliera Cassina per cinque minuti.

Consigliere CASSINA

Cerco di continuare un pochino il discorso che stavo facendo prima. Quindi, prima ho dato delle motivazioni tecniche sul lavoro che è stato fatto e adesso vorrei dare anche delle motivazioni di natura politica. Un esempio, ad esempio che mi sovviene, è una scelta importante che verrà fatta dove ci sono le scuole, la scuola Bai, le scuole di Gurone. Noi come forza politica eravamo molto ben disposti verso la realizzazione di altre aree di sosta, infatti si ipotizzava all'interno di questo prospetto, si parlava di realizzare un parcheggio nella via Alfredo Di Dio che è l'area sottostante. Ma mi sembra di capire, che questo parcheggio non vedrà mai la luce, almeno considerando un attimo quelli che sono livelli e le azioni messe in atto con le tempistiche così lunghe. Io ritengo ad esempio, che in quella zona, capisco l'intervento politico che sta facendo questa Amministrazione nel sostenere la mobilità pedonale, quindi con i progetti della scuola "a scuola ci andiamo da soli" piuttosto che il pedibus. Cioè, sono scelte politiche legittime. Però, in questo preciso momento, c'è



COMUNE DI MALNATE

Provincia di Varese

una situazione imbarazzante direi. Cioè, se uno passa nelle vie Firenze, via Siracusa, via Verbanò, adesso c'è il problema. Capisco che stiamo facendo un percorso politico per sensibilizzare i bambini e i genitori ad andare a scuola da soli, a piedi, ma il problema adesso c'è. Con anche un blocco di viabilità sulla via Piave, cioè tutto il traffico delle vie superiori, quindi la via Cremona, via Morandi, Piazza Cabral, tutte quelle vie di quel comparto per raggiungere ad esempio la stazione devono scendere. Quindi, o scendono e fanno il giro della zona industriale, o scendono e vanno a intasare il flusso del comparto delle scuole. Quindi, c'è una situazione congestionata, cioè veramente la mattina lì è da mettersi le mani nei capelli. E il fatto che il PUMS che voi politicamente abbiate trovato delle soluzioni, ma che poi queste soluzioni vadano in là nel tempo e forse non saranno mai attuate, questo per me politicamente non va bene. Perché, in alcune circostanze come questa, politicamente io ho un'altra visione. Lì servono dei parcheggi. Va bene incentivare la gente ad andare a piedi, ma ad oggi le persone la macchina la usano e le macchine ad oggi sono una sopra l'altra. Quindi le azioni devono essere tempestive, devono essere mirate a dare sicurezza a tutti. Solo un appunto al Consigliere Carangi. Questo progetto può avere le migliori intenzioni del mondo, però dire che è innovativo, anche no. Cioè, innovativo è un qualcosa io me lo immagino di rivoluzionario, che porta... Cioè, ci sono delle scelte strategiche, come ad esempio quello di incentivare la mobilità verso i frontalieri, ma sono soluzioni normali non innovative. Cioè, sono delle soluzioni normali, se vuoi andare nella direzione che diceva Albrigi. Cioè, avete fatto una scelta politica che è quella di diminuire per quanto possibile, visto che abbiamo detto che comunque il grosso sulla statale c'è e non si sposta, ma la mobilità interna. Quindi, delle azioni di questo tipo per spostare la mobilità interna sono delle azioni normali, fisiologiche, ma di innovativo - scusate ma mi è venuto un sorriso - innovativo no. Questo no. Cioè, attento magari con delle politiche magari verso l'ambiente che magari potevano non essere pensate in un'altra ottica e quindi riconosco questa azione verso la mobilità sostenibile, ma innovativo, no. Quindi, dopo tutto questo parlare che abbiamo fatto, noi veramente abbiamo lavorato tanto, abbiamo dato un contributo concreto, una cosa che un pochino mi ha spiazzato, anche qui politicamente, è stato sentire il nuovo Assessore che in Commissione dice: "Eh, sì, poi adesso...". Scusate, facciamo un passo indietro, la mia domanda è stata: "non vedo in termini di bilancio...".

PRESIDENTE

Consigliera Cassina.

Consigliere CASSINA

Di già? C'è un altro intervento?

PRESIDENTE

Sì, però favorendo il ricambio qua, gradirei capire prima se ci siano altri interventi da parte di altri Consiglieri. Altrimenti, mi tocca. Prego Consigliere Damiani, prego, cinque minuti.

Consigliere DAMIANI

Per l'amor del cielo, non metto in dubbio la buona volontà sulla realizzazione di un piano urbano di mobilità sostenibile, su questo siamo pienamente d'accordo e ripeto non per ricordare eccetera, ne parlavamo dieci anni fa, perché non per niente ho letto quell'articolo dove allora volevamo e avevamo dato incarico ad una società per lo studio di una mobilità interna, esterna e quant'altro che vedeva contrapposta la sinistra che addirittura era contro, diceva che questi soldi erano buttati



COMUNE DI MALNATE

Provincia di Varese

al vento. Oggi siamo ribaltati. Io non dico che sono buttati, dico che un piano del genere però va valutato e verificato con tutte le necessarie attenzioni, proprio per quello che dicevo prima. Olinto non lo vedo qua. Il tema che tu hai proposto, io non l'ho detto. Io non ho detto quello che tu mi hai contestato. Assolutamente. Dicevo semplicemente, non che chiaramente so se funziona o non funziona. Dico che, però, quando faccio un progetto, devo verificare delle criticità e sulla base delle eventuali criticità riscontrate, devo dare la soluzione immediata. È come se uno viene da me a chiedere una causa penale eccetera, e non gli so dire quale potrebbe essere l'evenienza. Cioè, se do un incarico professionale a uno studio, che ha evidenziato una serie di criticità, ma mi aspetto che a fronte di queste criticità mi diano anche delle soluzioni. Poi, nel tempo andranno migliorate, andranno modificate, cosa che non mi sembra oggi, da quello che è emerso. Io purtroppo, giustamente, come ha detto l'Assessore Bernard, non partecipavo non perché non volessi, ma perché non facevo parte del gruppo consiliare, ma non mi sembra che a fronte di criticità che sono state evidenziate, sia stata data immediatamente una soluzione. Si è detto: "si verificheranno poi quali alternative possono essere adottate. Questo è un metodo che a mio avviso è sbagliato. Tutto qua. Grazie.

PRESIDENTE

Ci sono altri interventi che non siano la capogruppo Cassina? No. E allora, Prego Consigliera Cassina per cinque minuti. Prego.

Consigliere CASSINA

Come stavo dicendo prima, in Commissione sono rimasta un po' perplessa da alcune esternazioni del nuovo Assessore, che di fatto ha un pochino sconfessato il lavoro del suo predecessore. Perché diceva che, legittimamente, presumo, avrà il piacere di fare dei nuovi gruppi di lavoro per valutare zona per zona le segnalazioni e le criticità che gli verranno segnalate. A questo punto, mi sorge una domanda. Anzi, forse l'ho fatta direttamente in Commissione, ho detto: "ma è tutta gente che si è trasferita negli ultimi mesi?", perché comunque il lavoro che è stato fatto in due anni/due anni e mezzo, noi stasera stiamo andando a votare un lavoro fatto per due anni, va bene non è inciso sulla roccia, ci saranno delle modifiche, però l'idea di riaprire tutto l'iter, e no. Cioè, non ci siamo. Cosa stiamo approvando? Quindi, un po' è stato sconfessato il lavoro, poi l'Assessore uscente, che probabilmente un po' di malizia politica gli è venuta ha corretto il tiro, però io questa cosa l'ho registrata. Non ci siamo. Cioè, se l'obiettivo è, adesso si ricomincia, no. Anche perché io ho chiesto una sorta di stima di quelli che sono gli investimenti. A parte, aver messo già in un ipotetico bilancio di previsione l'idea che volete realizzare la rotonda davanti al Municipio, che mi sta benissimo, va benissimo, ma ho chiesto anche in termini di progettualità spiccia che cosa volete portare a casa. E non sono riuscita ad avere questa risposta. Cioè, l'impressione è stata: "un po' come ci alziamo la mattina, vediamo cosa vogliamo fare". E questo politicamente non mi è piaciuto. Mi aspettavo di trovare non dico la lista della spesa con oggi faccio questo, domani faccio questo, ma giù di lì. Cioè, ci abbiamo lavorato per due anni e mezzo, arriviamo all'approvazione, domanda tecnica in Commissione, allora mi dite le priorità? Alle priorità, poi ci pensiamo. Sì, vabbè quelle grosse le abbiamo individuate, quelle piccole poi ci pensiamo. Facciamo i gruppi di lavoro e poi ci ragioniamo. No! Avete le idee chiare? Cosa devo votare? Questo è importante. Per concludere, così sto nei cinque minuti, credo che, detto tutto quello che c'è che non va, detto anche tutto il lavoro che abbiamo fatto, l'unica posizione che ci permette di avere le mani libere e di poter vigilare progetto su progetto, azione su azione, in questo momento non è né quella di votare a favore né quella di votare contro. Io credo che un'astensione ci liberi veramente le mani.



COMUNE DI MALNATE

Provincia di Varese

Politicamente noi abbiamo collaborato per il bene dei cittadini, politicamente abbiamo delle contrarietà a quello che voi politicamente state scegliendo, le vostre scelte o non scelte perché non si è capito cosa volete fare in alcuni casi. E la frase per chiudere in bellezza questo intervento, me l'ha suggerita il Consigliere Manini, dove dice: "sapremo se le azioni del PUMS sono efficaci, solo quando verranno sperimentate". E allora, quale miglior pensiero, se non dire: "noi siamo qua, vigiliamo, in questo momento ci asteniamo e vigiliamo e vi staremo col fiato sul collo affinché ogni azione e ogni centesimo dei cittadini malnatesi venga speso, venga investito con una coerenza che deve essere in linea con quelle che sono le nostre aspettative". Non so se ci riuscirete, ma noi siamo qui e vigileremo.

PRESIDENTE

Ci sono ulteriori interventi? Vedo una replica da parte dell'Assessore Feleppa, che ha facoltà di parola per cinque minuti. Prego.

Assessore FELEPPA

Non prenderò tutti i cinque minuti, sono due risposte molto veloci a quelle che sono state le parole spese in Commissione. Io non ho mai detto che voglio rimettere in discussione il PUMS. Ci mancherebbe altro. Dopo due anni e passa di progettazione e ascolto della cittadinanza, io non mi sogno neanche di rimettere tutto in discussione. Quello che ho detto io, è semplicemente che è sempre possibile recepire piccoli accorgimenti, piccole problematiche che chiaramente in un piano strategico che riguarda i dieci anni, è chiaro che non possono trovar posto nello specifico. Quindi, io non ho sconfessato nessun piano, nessun lavoro. Per quanto riguarda le priorità, le priorità sono all'interno del piano. Cioè, ancora una volta, non sono io che vado a decidere alzandomi la mattina, che cosa faccio quel giorno lì. È una roba che già è stata schedulata in termini temporali e di priorità. Quindi, per ogni biennio ci sono dentro le attività da fare e per ogni biennio c'è poi il livello di priorità. Quindi, io intendo prendere questo documento da domani, prenderlo in mano e attuare le cose che ci sono scritte dentro. Fine.

PRESIDENTE

Grazie Assessore. Ci sono ulteriori interventi? No. Sindaco, sempre cinque minuti.

SINDACO

Buonasera a tutti. Visto che tutti sono intervenuti, mi sembrava doveroso concludere con un ringraziamento innanzitutto all'ex Assessore Riggi, che in questi anni ha lavorato alacremente a questo progetto e che ha appassionato tutti gli ex Consiglieri, gli ex Assessori, ma a quanto abbiamo avuto dimostrazione oggi, anche questa maggioranza. Infatti, ringrazio l'Assessore Bernard perché, seppur non parlando velocemente come parlava Riggi, è molto competente nella materia e soprattutto molto appassionato. Lui ha ereditato questo progetto, che l'ha portato qui oggi all'approvazione. Progetto che però verrà poi passato in eredità all'Assessore Feleppa. E quindi, ringrazio anche lui, perché come squadra di Giunta, abbiamo lavorato in questi giorni dal momento della votazione ad oggi, tutti insieme appassionatamente, insieme alla maggioranza, per portare questo progetto oggi in votazione. Sono particolarmente contenta che andiamo ad approvarlo proprio nei giorni in cui tanti giovani, come sottolineava giustamente Cecilia, hanno manifestato proprio per far sì che tutti i politici fossero sensibilizzati a livello internazionale, nazionale e locale alle tematiche ambientali. Sono molto contenta, anche perché a luglio mi hanno chiesto un appuntamento due giovanissime cittadine malnatesi. Hanno solo 12 anni e mi hanno



COMUNE DI MALNATE

Provincia di Varese

portato all'attenzione un elenco di azioni da attuare proprio nella nostra città e vanno proprio in questa direzione, nella direzione ambientalista, in una direzione sostenibile sia dal punto di vista ambientale che sociale. Hanno fatto un elenco di azioni puntuali e che sposano proprio il PUMS. Ho coinvolto subito in quell'appuntamento sia l'Assessore Bernard che l'Assessore Cannito, proprio perché mi sono stupita di questa particolare attenzione. Ebbene, io penso che queste due ragazze, come del resto loro stesse hanno dichiarato, e le ringrazio, sono Sofia e Gaia, hanno dichiarato di essere state educate a scuola e nell'ambiente che le circondano, a questo tipo di obiettivo. Quindi, dobbiamo essere orgogliosi come politici che si sia attivata una sensibilizzazione così spiccata verso questi argomenti, però dobbiamo assolutamente raccogliere queste loro istanze e fare sì che si possano attuare nel futuro azioni che vanno in questa direzione. Quindi, mi associo all'idea di Bernard, che possiamo parlare del futuro, un futuro che non è un futuro immediato, ma stiamo parlando di un progetto che coinvolgerà dieci anni. Quindi, sicuramente la nostra Amministrazione ma anche quella che verrà. E quindi, è chiaro che dovremmo essere tutti convinti di quello che stiamo approvando. Non stiamo approvando a scatola chiusa, stiamo approvando un progetto che è stato studiato nei minimi dettagli per anni. Quindi, sicuramente non è una scelta casuale e sicuramente non ci svegliamo la mattina e cambiamo idea. Ma anzi, l'ascolto è una delle nostre priorità in questo mandato, quindi ascolteremo le istanze dei cittadini, ma li inviteremo a conoscere quelle che sono le progettazioni già attuate o in divenire. Quindi, il confronto va bene, ma soprattutto nell'azione conoscitiva di quello che stiamo facendo nell'interesse della cittadinanza. Quindi, sono particolarmente convinta che tutte le azioni che noi potremmo andare ad attuare per migliorare questo progetto, saranno fatte, come quello di portare avanti il progetto del peduncolo. Tanto è vero, che esiste una Commissione sovracomunale di Sindaci che va proprio in questa direzione. E chiudo, perché sennò il Presidente mi toglie la parola. Per cui, ringrazio tutti.

PRESIDENTE

Grazie Sindaco. Ci sono ulteriori interventi? No. Dichiaro chiusa la discussione e chiedo se i capigruppo o altri Consiglieri del gruppo vogliano fare la dichiarazione di voto. Direi di no, pertanto procediamo a questa votazione abbastanza complessa, perché come ho anticipato prima, dovremo votare prima sulle controdeduzioni alle osservazioni una per una e poi votare il piano nel suo complesso.

IL CONSIGLIO COMUNALE

PREMESSO:

- che con deliberazione di Giunta Comunale n. 63 in data 08/05/2017 è stato dato avvio al procedimento di redazione del Piano Urbano della Mobilità Sostenibile (PUMS), quale strumento di pianificazione del sistema della mobilità al fine di soddisfare i bisogni di mobilità della popolazione, assicurare l'abbattimento dei livelli di inquinamento atmosferico ed acustico, la riduzione dei consumi energetici, l'aumento dei livelli di sicurezza del trasporto e della circolazione stradale, la minimizzazione dell'uso individuale dell'automobile privata in favore dell'uso della bicicletta e la moderazione del traffico, la riduzione dei fenomeni di congestione dell'area urbana e la modifica del sistema di sosta, come previsto dall'art. 22 della Legge 24/11/2000 n. 340;



COMUNE DI MALNATE

Provincia di Varese

- che con la medesima deliberazione n. 63 del 08/05/2017 è stato dato avvio al procedimento di Valutazione Ambientale Strategica, secondo il percorso metodologico procedurale previsto dal punto 3.3 dell'allegato 1 della DGR n. 9/761 del 10/11/2010, come dettagliato con determinazione del Responsabile dell'Area Pianificazione del Territorio n. 371 del 14/07/2017;

VISTO il D.M. 4 agosto 2017, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale 05/10/2017 n. 233, avente ad oggetto l'individuazione delle linee guida per i piani urbani di mobilità sostenibile;

RICHIAMATA la deliberazione G.C. n. 19 in data 07/02/2010 con la quale, a seguito del parere motivato di VAS espresso dall'autorità competente in data 06/02/2019, è stato adottato, ai sensi dell'art. 3 del medesimo D.M., il Piano Urbano della Mobilità Sostenibile del Comune di Malnate;

DATO ATTO:

- che la citata deliberazione di adozione del PUMS, i suoi allegati e la relativa documentazione sono stati depositati presso la sede dell'Area Pianificazione del Territorio, sul sito del Comune di Malnate e sul sito SIVAS di Regione Lombardia per trenta giorni consecutivi, dall'8 febbraio 2019 al 9 marzo 2019, al fine di consentire a chiunque di prenderne visione e, sino al 9 aprile 2019, di presentare eventuali osservazioni, e che di tale deposito è stata data comunicazione al pubblico mediante avviso pubblicato all'albo on line in data 08/02/2019;
- che entro il termine di scadenza fissato alle ore 12.00 del 09 aprile 2019 sono pervenute complessivamente n. 2 osservazioni da parte di due soggetti, come da elenco, e depositate in atti:

OSSERVAZIONI:

	Nome e Cognome	N.Prot./Data	
1	Udo De Castro	4235 / 26.02.2019	n. 1 proposta
2	Comandante Polizia Locale	8084 / 09.04.2019	n. 7 proposte

RILEVATO:

- che le osservazioni pervenute sono state esposte in sintesi all'Amministrazione Comunale unitamente alle proposte di controdeduzione alle osservazioni, come da documento "Controdeduzioni alle osservazioni al PUMS adottato" allegato al presente provvedimento per costituirne parte integrante e sostanziale;
- che le suddette osservazioni e controdeduzioni riportano modifiche non sostanziali conseguenti alle proposte di accoglimento riferite al Piano Urbano della Mobilità Sostenibile e relativi allegati;
- che nel documento denominato "Relazione generale" e la documentazione costituente il PUMS, al capitolo 10, allegato al presente provvedimento per costituirne parte integrante e sostanziale, sono riportati gli aggiornamenti derivanti dal recepimento del percorso partecipativo della comunità di Malnate, nonché dalla correzione degli errori materiali rilevati nel Piano adottato;

VISTI e considerati i pareri espressi per la VAS, il parere motivato finale in data 06/02/2019 e la dichiarazione di sintesi finale in data 30/08/2019, allegati al presente provvedimento per costituirne



COMUNE DI MALNATE

Provincia di Varese

parte integrante e sostanziale, che ha espresso parere favorevole circa la compatibilità ambientale del Piano Urbano della Mobilità Sostenibile del Comune di Malnate;

DATO ATTO che la documentazione è stata condivisa con la Commissione Consiliare Territorio in data 24/09/2019 ;

VISTO dunque il Piano Urbano della Mobilità Sostenibile, da aggiornarsi ed integrarsi a seguito del recepimento dei predetti pareri ed osservazioni, nonché della correzione degli errori materiali rilevati nel Piano adottato di cui all'allegato elenco;

RITENUTO pertanto di procedere:

- all'accoglimento, all'accoglimento parziale ovvero la rigetto delle osservazioni pervenute, come indicato nel citato documento denominato "Controdeduzioni alle osservazioni al PUMS adottato con deliberazione di Giunta n. 19 del 07/02/2019 recependo, di conseguenza, le modifiche agli atti del PUMS nei modi e per le motivazioni riportate;
- all'approvazione definitiva, ai sensi dell'art. 3 del D.M. 4 agosto 2017, del Piano Urbano della Mobilità Sostenibile del Comune di Malnate, da aggiornarsi ed integrarsi a seguito del recepimento dei predetti pareri ed osservazioni nonché della correzione degli errori materiali rilevati nella Relazione dell'autorità competente in data 06/02/2019;

VISTO il parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica espresso in data 26/09/2019 dal Responsabile dell'Area Pianificazione del Territorio;

VISTI:

- il D.Lgs. 267/2000 e s.m.i.;
- la L.R. n. 12/2005 "Norme per il governo del territorio";
- l'articolo 22 della Legge 340/2000 con il quale sono stati istituiti il Piani Urbani della Mobilità (PUM) e le linee guida dei Piani Urbani della Mobilità del 2002;
- il Decreto del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti 04/08/2017 "Individuazione delle linee guida per i piani urbani di mobilità sostenibile;

VISTE le votazioni delle controdeduzioni:

CONTRODEDUZIONE N.1 – PISTA CICLABILE VERSO VARESE ED ERRORI MATERIALI E PRECISAZIONI

Consiglieri presenti: 15

Consiglieri votanti: 11

Consiglieri astenuti: 4 Cassina Paola Lorenza, Regazzoni Greta, Negro Stefano, Damiani Sandro
Voti favorevoli: 11 Bellifemine Maria Irene, Astuti Samuele, Carangi Maria Cecilia, Centanin Donatella, Rodighiero Matteo, Croci Alba, Albrigi Paolo, Manfredi Maria Cristina, Cambianica Simone, Sansone Giacomo, Manini Olinto.

Voti contrari: 0.

CONTRODEDUZIONE N.2.1 – ATTRAVERSAMENTO BRIANTEA

Consiglieri presenti: 15

Consiglieri votanti: 11

Consiglieri astenuti: 4 Cassina Paola Lorenza, Regazzoni Greta, Negro Stefano, Damiani Sandro



COMUNE DI MALNATE

Provincia di Varese

Voti favorevoli: 11 Bellifemine Maria Irene, Astuti Samuele, Carangi Maria Cecilia, Centanin Donatella, Rodighiero Matteo, Croci Alba, Albrigi Paolo, Manfredi Maria Cristina, Cambianica Simone, Sansone Giacomo, Manini Olinto.

Voti contrari: 0.

CONTRODEDUZIONE N.2.2 – VIA CAMPAGNETTA

Consiglieri presenti: 15

Consiglieri votanti: 11

Consiglieri astenuti: 4 Cassina Paola Lorenza, Regazzoni Greta, Negro Stefano, Damiani Sandro

Voti favorevoli: 11 Bellifemine Maria Irene, Astuti Samuele, Carangi Maria Cecilia, Centanin Donatella, Rodighiero Matteo, Croci Alba, Albrigi Paolo, Manfredi Maria Cristina, Cambianica Simone, Sansone Giacomo, Manini Olinto.

Voti contrari: 0.

CONTRODEDUZIONE N.2.3 – VIA DORIA

Consiglieri presenti: 15

Consiglieri votanti: 11

Consiglieri astenuti: 4 Cassina Paola Lorenza, Regazzoni Greta, Negro Stefano, Damiani Sandro

Voti favorevoli: 11 Bellifemine Maria Irene, Astuti Samuele, Carangi Maria Cecilia, Centanin Donatella, Rodighiero Matteo, Croci Alba, Albrigi Paolo, Manfredi Maria Cristina, Cambianica Simone, Sansone Giacomo, Manini Olinto.

Voti contrari: 0.

CONTRODEDUZIONE N.2.4 – RICHIESTA MICRO PER CENTRO STORICO

Consiglieri presenti: 15

Consiglieri votanti: 11

Consiglieri astenuti: 4 Cassina Paola Lorenza, Regazzoni Greta, Negro Stefano, Damiani Sandro

Voti favorevoli: 11 Bellifemine Maria Irene, Astuti Samuele, Carangi Maria Cecilia, Centanin Donatella, Rodighiero Matteo, Croci Alba, Albrigi Paolo, Manfredi Maria Cristina, Cambianica Simone, Sansone Giacomo, Manini Olinto.

Voti contrari: 0.

CONTRODEDUZIONE N.2.5 – SVOLTE SINISTRA

Consiglieri presenti: 15

Consiglieri votanti: 11

Consiglieri astenuti: 4 Cassina Paola Lorenza, Regazzoni Greta, Negro Stefano, Damiani Sandro

Voti favorevoli: 11 Bellifemine Maria Irene, Astuti Samuele, Carangi Maria Cecilia, Centanin Donatella, Rodighiero Matteo, Croci Alba, Albrigi Paolo, Manfredi Maria Cristina, Cambianica Simone, Sansone Giacomo, Manini Olinto.

Voti contrari: 0.

CONTRODEDUZIONE N.2.6 – ONDA VERDE

Consiglieri presenti: 15

Consiglieri votanti: 11

Consiglieri astenuti: 4 Cassina Paola Lorenza, Regazzoni Greta, Negro Stefano, Damiani Sandro

Voti favorevoli: 11 Bellifemine Maria Irene, Astuti Samuele, Carangi Maria Cecilia, Centanin Donatella, Rodighiero Matteo, Croci Alba, Albrigi Paolo, Manfredi Maria Cristina, Cambianica Simone, Sansone Giacomo, Manini Olinto.



COMUNE DI MALNATE

Provincia di Varese

Voti contrari: 0.

CONTRODEDUZIONE N.2.7 – PISTA CICLOPEDONALE VIA TRIESTE

Consiglieri presenti: 15

Consiglieri votanti: 11

Consiglieri astenuti: 4 Cassina Paola Lorenza, Regazzoni Greta, Negro Stefano, Damiani Sandro

Voti favorevoli: 11 Bellifemine Maria Irene, Astuti Samuele, Carangi Maria Cecilia, Centanin Donatella, Rodighiero Matteo, Croci Alba, Albrigi Paolo, Manfredi Maria Cristina, Cambianica Simone, Sansone Giacomo, Manini Olinto.

Voti contrari: 0.

CON la seguente votazione:

Consiglieri presenti: 15

Consiglieri votanti: 12

Consiglieri astenuti: 3 Cassina Paola Lorenza, Regazzoni Greta, Negro Stefano.

Voti favorevoli: 11 Bellifemine Maria Irene, Astuti Samuele, Carangi Maria Cecilia, Centanin Donatella, Rodighiero Matteo, Croci Alba, Albrigi Paolo, Manfredi Maria Cristina, Cambianica Simone, Sansone Giacomo, Manini Olinto.

Voti contrari: 1 Damiani Sandro.

DELIBERA

- 1) **DI DARE ATTO**, che le premesse costituiscono parte integrante del presente dispositivo;
- 2) **DI ACCOGLIERE**, accogliere parzialmente ovvero respingere le osservazioni pervenute, come indicato nel documento "Controdeduzioni alle osservazioni al PUMS adottato" con deliberazione di Giunta n. 19 del 07/02/2019, recependo di conseguenza le modifiche agli atti del PUMS nei modi e per le motivazioni riportate nel documento sopra richiamato;
- 3) **DI RECEPIRE** il parere positivo definitivo, in atti;
- 4) **DI RECEPIRE** altresì definitivamente il Parere Motivato Finale di VAS in data 06/02/2019 e la dichiarazione di sintesi finale in data 30/08/2019, allegati al presente provvedimento per costituirne parte integrante e sostanziale;
- 5) **DI APPROVARE** dunque, in via definitiva, ai sensi dell'art. 3 del D.M. 4 agosto 2017, il Piano Urbano della Mobilità Sostenibile del Comune di Malnate a seguito del recepimento dei predetti pareri ed osservazioni, nonché della correzione degli errori materiali rilevati nel Piano adottato, di cui all'allegato elenco (All. A), che costituisce parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
- 6) **DI TRASMETTERE** la presente deliberazione e i relativi atti agli Enti sovra-ordinati aventi competenza nel campo della mobilità (Provincia di Varese, Regione Lombardia, Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti) ed ai Responsabili;
- 7) **DI DARE ATTO**, infine, che sulla presente deliberazione sono stati espressi i pareri previsti dall'art. 49 del D.L.vo n. 267/2000, come risulta dalla parte narrativa del presente atto.



COMUNE DI MALNATE

Provincia di Varese

SUCCESSIVAMENTE il Consiglio comunale, al fine di permettere con sollecitudine i successivi necessari adempimenti derivati dalla approvazione del presente atto, con la seguente votazione:

Consiglieri presenti: 15

Consiglieri votanti: 12

Consiglieri astenuti: 3 Cassina Paola Lorenza, Regazzoni Greta, Negro Stefano.

Voti favorevoli: 11 Bellifemine Maria Irene, Astuti Samuele, Carangi Maria Cecilia, Centanin Donatella, Rodighiero Matteo, Croci Alba, Albrigi Paolo, Manfredi Maria Cristina, Cambianica Simone, Sansone Giacomo, Manini Olinto.

Voti contrari: 1 Damiani Sandro.

DELIBERA

di rendere immediatamente eseguibile la presente deliberazione ai sensi dell'art. 134 - 4° comma D.L.vo n. 267/2000.

Approvato e sottoscritto con firma digitale:

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

SANSONE GIACOMO

IL SEGRETARIO

TALDONE MARGHERITA



COMUNE DI MALNATE

Provincia di Varese

ALLEGATO A

- 00** Elenco elaborati
- 01** Relazione generale
- 02A** Planimetria generale proposte progettuali a medio periodo (5 anni)
- 02B** Planimetria generale proposte progettuali a lungo periodo (10 anni)
- 03A** Percorsi ciclopeditoni tipologie realizzative
- 03B** Percorsi ciclopeditoni tempi di realizzazione
- 04** Offerta di sosta – Scenario futuro
- 05** Macromodello: flussogramma mattina – Scenario futuro di medio periodo NO opere (5 anni)
- 06** Macromodello: flussogramma mattina – Scenario futuro di medio periodo (5 anni)
- 07** Macromodello: flussogramma mattina – differenza scenario di medio periodo – Scenario di medio periodo NO opere
- 08** Macromodello: flussogramma mattina – Scenario futuro di lungo periodo NO opere (10 anni)
- 09** Macromodello: flussogramma mattina – Scenario futuro di lungo periodo (10 anni)
- 10** Macromodello: flussogramma mattina – differenza scenario di lungo periodo – Scenario di lungo periodo NO opere
- 11** Macromodello: flussogramma mattina – Scenario futuro di lungo periodo (10 anni) + opere sovraordinate